

**Le gravi difficoltà della Roma Pallavolo di A2 femminile
La Pallavolo chiede al Sindaco Alemanno di salvaguardare una realtà storica della città.
L'appello di Luciano Cecchi: "nell'anno del Mondiale la Società va salvata".**

Il tempo corre sul filo per la Roma Pallavolo di A2 femminile che rischia seriamente di non iscriversi al campionato 2009-2010 e forse, addirittura, di scomparire. Per adeguarsi alle regole imposte dalla Lega di serie A, la società del Presidente Mattioli avrà pochissimi giorni, non più di tre o quattro, per adeguare i propri requisiti che, a quanto si legge in un comunicato della stessa Lega, non rispondono alle regole d'ammissione. Per la Capitale verrebbe meno una realtà storica del volley romano che proprio quest'anno ha firmato una grande impresa salvandosi con una squadra praticamente fatta in casa e che negli ultimi tre lustri ha dovuto fare miracoli per tenersi a galla, senza un impianto vero in cui allenarsi e giocare, un aiuto che fosse uno dalle Istituzioni cittadine e con risorse economiche mai in linea con le potenzialità del territorio. Per sostenere le ragioni del sodalizio giallorosso prende la parola Luciano Cecchi, ora vicepresidente federale, ma sino a pochi mesi fa al timone della FIPAV Lazio. ***"Una realtà come quella della Roma Pallavolo non può scomparire, andrebbero in fumo tanti anni di attività a favore del movimento e un cammino lodevole per le tante difficoltà incontrate negli anni dal presidente Mario Mattioli. Lancio un appello al Sindaco Alemanno, e con lui al Delegato allo Sport Alessandro Cochi, per salvaguardare una realtà storica e radicata nel territorio".*** ***"La Roma Pallavolo, prosegue Cecchi "ha elaborato una rete capillare di collaborazioni con tante società e la sua attività riguarda oltre 300 atlete giovanissime che insieme alle loro famiglie vivono momenti d'ansia. Anche Regione e Provincia devono scendere in campo a tutela dello sport femminile, di cui la Roma Pallavolo è tra le espressioni di maggiore spessore della città e della regione, oltre che a esse il richiamo vale anche per gli imprenditori e le forze migliori che può esprimere il nostro comprensorio. La Roma Pallavolo va salvata, i tempi, seppure stretti, e i modi ci sono ancora ma bisogna fare presto".*** ***"Inoltre", conclude Cecchi, "il prossimo anno è quello dei Mondiali a Roma, la mancanza di una squadra femminile di vertice sarebbe una sconfitta per tutti. Noi come Federazione ci impegneremo al massimo, i presidenti dei Comitati FIPAV del Lazio e di Roma Andrea Burlandi e Franco Favretto in testa, ma l'appello lanciato non deve rimanere inascoltato".***